

4.6 Settore: Giustizia e sicurezza

Con riferimento al settore Giustizia e sicurezza sono presenti nel PSN 2014-2016 Aggiornamento 2016 sessanta lavori, di cui 13 a titolarità ISTAT.

L'offerta maggiore è data dal Ministero della giustizia, che presenta nel PSN 33 lavori, 30 statistiche da fonti amministrative organizzate e 3 studi progettuali.

La maggior parte dei lavori del settore (42 su 60) sono statistiche da fonti amministrative e, oltre al Ministero della giustizia, contribuiscono ad arricchire il patrimonio informativo il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero della difesa e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I nuovi lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono quattro. L'ISTAT ha inserito due statistiche da indagine, su temi specifici molto attuali, una sulla immagine sociale della violenza e l'altra sui centri antiviolenza e per le vittime della tratta, che si prefigge, tra l'altro, di orientare le politiche nel settore specifico. Sempre in tema di violenza e tratta l'ISTAT propone un sistema informativo, che fornisca dati e metadati per una rappresentazione organica delle informazioni qualitative e quantitative disponibili, attraverso la integrazione di fonti diverse.

Si considera positivamente la previsione in parallelo di nuove indagini e di sistemi informativi che accompagnino fin da subito la integrazione tra lavori e fonti differenti.

Il Ministero della giustizia ha introdotto nell'aggiornamento 2016 uno studio progettuale che riguarda il monitoraggio in materia di spese di giustizia, in particolare delle spese che lo Stato affronta per la funzione giurisdizionale.

Come evidenziato nel PSN, l'ISTAT ha in programma di realizzare una rilevazione sulla corruzione. Trattandosi di un tema importante, e di dati essenziali per informare le politiche pubbliche per il contrasto della corruzione, anche alla luce delle recenti innovazioni normative, e della ricostituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), si raccomanda un adeguato coordinamento con le altre istituzioni interessate, a iniziare proprio dall'ANAC. Si raccomanda altresì un'adeguata ricognizione delle metodologie esistenti, utilizzate in indagini simili, anche tenendo conto del noto problema della reticenza nel rispondere onestamente a domande che riguardano il proprio coinvolgimento in fenomeni di

corruzione. Un'area di indagine molto rilevante potrà inoltre riguardare il conflitto d'interesse.

Nell'Aggiornamento 2016 del PSN la indagine ISTAT 02594, "Modulo sperimentale sulla corruzione" non è stato riproposto in quanto confluisce nella indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015. Si raccomanda di mantenere in un quadro organico e integrato tutti gli studi che riguardano il fenomeno corruttivo.

L'offerta statistica in materia di giustizia coinvolge numerose istituzioni, in particolare diversi Ministeri (Esteri, Difesa, Interno, Giustizia), la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ISTAT, ma, nonostante le potenzialità offerte dai numerosi archivi, molti dati non sono fruibili statisticamente in quanto archiviati in modalità cartacea e incompleti. Inoltre la gestione delle banche dati manifesta peculiari problematiche, derivanti anche dalla riservatezza dei dati personali e delle procedure.

Si auspica la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte per la migliore organizzazione e il pieno collegamento delle diverse banche dati gestite in materia di giustizia, anche al fine di costruire un quadro completo di ogni singolo procedimento, dal suo inizio sino al suo esito finale.

La possibilità inoltre di accedere ai microdati da parte della comunità degli studiosi, con le dovute cautele in termini di privacy, permetterebbe la realizzazione di studi e ricerche assai utili.

Si rileva a margine, sulla base delle specifiche tabelle inserite nel PSN, come il settore Giustizia e sicurezza sia quello che prevede i minori investimenti in termini di spesa stimata, sia per l'ISTAT che per gli altri enti SISTAN. Si tratta peraltro di un settore che sarà coinvolto nei prossimi anni in un processo di riforma e si ritiene dunque importante investire maggiormente nell'ampliamento dell'offerta informativa, anche in termini di qualità.

Si auspica un coordinamento delle iniziative che potranno avviarsi riguardo la modernizzazione degli archivi nel settore giustizia. Le iniziative di modernizzazione implicano una azione convergente che riguarda sia la dimensione organizzativa che quella della innovazione tecnologica del sistema giudiziario, ed è dunque fondamentale una forte sinergia tra tutti gli attori del sistema, in particolare tra ISTAT, Ministeri e AGiD - Agenzia per l'Italia Digitale.

Con riferimento alle vittime dei reati, le annunciate innovazioni e lo sviluppo del nuovo sistema informatizzato del registro dei reati (Sistema informativo del contenzioso penale - SICP) potranno produrre avanzamenti significativi rispetto alla offerta statistica attuale: si chiede di dedicare un approfondimento sul tema, nel prossimo PSN, anche con riferimento alla possibilità di rendere disponibili microdati.



4.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 43 lavori riconducibili al settore 7. Settore: Agricoltura, foreste e pesca, 27 sono statistiche da indagine, 8 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 7 sono statistiche derivate o elaborazioni, 1 è uno studio progettuale.

Sono sette i soggetti titolari di lavori nel settore: l'ISTAT, con 20 lavori, è titolare del maggior numero di lavori, segue il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con 10 lavori e l'INEA con 6 lavori.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono due. Il primo è rappresentato da una statistica da indagine, a titolarità ISTAT sulla superficie vinicola.

Il secondo consiste in una statistica da elaborazioni, a titolarità Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è denominata "Inventario e monitoraggio dell'agricoltura urbana della città di Roma e della città di Milano" ed è basata sulla fotointerpretazione di immagini ad alta e altissima definizione mediante l'uso di fonti gratuite, e si prevede l'incrocio dei dati ottenuti con quelli provenienti da giacimenti amministrativi delle città interessate.

La Commissione segue con particolare interesse gli sviluppi e gli esiti del progetto strategico relativo alla creazione del Registro delle aziende agricole, rispetto ai quali si ritiene opportuno un approfondimento nel prossimo PSN. Si rileva inoltre il positivo avvio di diversi protocolli d'intesa e collaborazioni tra enti SISTAN, gestori di fonti amministrative di settore, al fine di facilitare l'integrazione e l'interscambio dei dati.

Il maggior utilizzo di fonti amministrative potrà avere effetti positivi di medio lungo termine anche al fine di contenere i costi, considerato che, secondo quanto evidenziato nella Tavola 3 del PSN oggetto del presente parere, il settore in esame presenta il valore più alto di spesa media per i lavori programmati.

4.8 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

La possibilità di analizzare i fenomeni micro e macroeconomici che riguardano le imprese e l'eterogeneità che le caratterizza è la chiave per l'analisi della struttura del sistema economico italiano e per la valutazione dell'evoluzione della produttività. Uno sviluppo integrato di queste statistiche può favorire il disegno di efficaci politiche di sostegno alle imprese. Va vista quindi con favore la ampia diffusione dei dati raccolti attraverso il Censimento dell'industria e dei servizi. Condivisibili sono inoltre l'inserimento nel PSN 2014-2016 del progetto relativo alla nuova rilevazione "Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese" e la rinnovata attenzione per l'integrazione delle informazioni di carattere amministrativo, nonché le sperimentazioni in corso relative agli indicatori statistici sul posizionamento competitivo dell'impresa.

Per quanto riguarda il nuovo lavoro proposto nell'Aggiornamento 2016, la Commissione esprime apprezzamento per la prevista maggiore tempestività di una versione delle statistiche basate sui dati dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), entro sei mesi dalla fine dell'anno di riferimento. Il rilascio dell'archivio completo avverrebbe, in continuità con quanto attualmente previsto, con 18 mesi di ritardo.

L'orientamento ad aumentare l'offerta di statistiche viene valutato positivamente, in risposta a una domanda crescente e in continua evoluzione, così come l'attenzione ai costi e agli usi alternativi di risorse scarse. Si segnalano tuttavia alcune linee di miglioramento:

1. Ampliare le possibilità di accesso ai microdati rispetto a quanto consentito attualmente dai laboratori Adele, valutando anche la possibilità di ampliare l'insieme dei microdati anonimizzati messi a disposizione dei ricercatori.
2. Ridurre, per diversi indicatori (da quelli sulla demografia di impresa al set di indici di fatturato e prezzi dei trasporti), il ritardo di diffusione rispetto al periodo di riferimento e aumentare i livelli di disaggregazione, ampliando le possibilità di utilizzo dei dati per fini congiunturali e previsivi.
3. Ampliare l'offerta di indicatori territoriali del commercio al dettaglio, fondamentali per lo studio della concorrenza, in quanto base degli indicatori di concentrazione, complementari a quelli di markup.

4.9 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

Gli argomenti sviluppati nell'ambito del settore *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali* del PSN 2014-16 rispondono all'esigenza di arricchire il panorama informativo per potenziare gli strumenti di analisi e previsione degli andamenti dell'economia italiana. La disponibilità di informazione ampia e tempestiva è un fattore di cruciale importanza in un momento storico in cui le forti tensioni cicliche hanno posto in serie difficoltà anche i più consolidati modelli econometrici.

- Argomento: trasporto marittimo e fluviale, ferroviario e aereo

Le rilevazioni su trasporto marittimo e fluviale, ferroviario e aereo offrono un'informazione rilevante sull'attività economica nel suo complesso. Il trasporto delle merci e dei passeggeri traccia molto da vicino la dinamica sia del settore industriale sia di quello dei servizi. Le statistiche sul traffico ferroviario transfrontaliero, in particolare, si rivelano molto utili per la stima del commercio con l'estero. Per queste statistiche è apprezzabile lo sforzo a fini di copertura settoriale e di profondità dei dettagli informativi; miglioramenti potrebbero essere finalizzati alla riduzione del ritardo di pubblicazione dei dati rispetto al periodo di riferimento e all'aumento della frequenza di rilascio degli aggiornamenti.

- Argomento: servizi alle imprese

Il settore dei servizi alle imprese è molto complesso e articolato e risulta ancora carente l'informazione statistica proveniente da cosiddetti indicatori *hard*, soprattutto in termini di tempestività. Rispetto a questo obiettivo, l'approfondimento delle indagini sulla fiducia delle imprese operanti nel settore dei servizi risponde all'esigenza di raccogliere informazione in tempi adeguati all'analisi in real-time.

Tra gli obiettivi e progetti del PSN modificati nell'aggiornamento 2016 appaiono di particolare interesse:

- i progetti di aggiornamento della base (2015 = 100) e di ampliamento della copertura settoriale degli indici trimestrali di fatturato dei servizi che vanno nella direzione di migliorare e potenziare l'informazione sull'attività del settore.

- l'approfondimento sul tema della gestione dei servizi energetici, attraverso la collaborazione con Terna, per tracciare la produzione e il consumo di energia con una particolare attenzione alle fonti rinnovabili. Il lavoro proposto per la costruzione degli aggregati dei flussi energetici ripartiti per attività economica ha ricadute positive. Le stime sono annuali ma rappresenterebbero un buon punto di partenza per ottenere un'indicazione mensile dei consumi energetici per settore di attività, da sfruttare per la stima dell'andamento sia dell'industria sia dei servizi.

- Argomento: turismo

Tra le innovazioni introdotte con l'aggiornamento 2016 si segnala, in particolare, la sperimentazione per l'utilizzo di big data sulla telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sul turismo. La sperimentazione riguarda l'acquisizione di dati dai gestori di telefonia mobile con l'obiettivo di produrre indicatori più tempestivi e territorialmente disaggregati sul turismo domestico e incoming, e fa seguito a uno studio di fattibilità condotto dall'Eurostat. Questo progetto arricchisce l'informazione sul settore dei servizi, la cui dinamica riceve un'attenzione crescente dato il contributo all'attività economica in Italia.

4.10 Settore: Conti nazionali e territoriali e statistiche sui prezzi

- Argomento: Conti nazionali

Il documento conferma tra gli obiettivi prioritari del PSN 2014-2016 il rispetto degli obblighi comunitari connessi all'entrata in vigore del nuovo Sistema dei conti nazionali (SEC 2010). Il passaggio al nuovo SEC si accompagna all'anticipazione della diffusione dei conti trimestrali (a) a 60 giorni per settore di attività economica (rispetto agli attuali 70 giorni circa) e (b) a 85 giorni per settore istituzionale (contro gli attuali 100 circa) dal periodo di riferimento.

Eurostat ha richiesto la ricostruzione delle serie storiche a partire dal 1995. Tuttavia, alcuni istituti nazionali di statistica diffondono i dati con una maggiore profondità storica; a tale riguardo, si suggerisce di considerare la possibilità di intraprendere un analogo sforzo di ricostruzione con una disaggregazione dei conti articolata.

L'aggiornamento 2016 si pone come obiettivo la costituzione di una banca dati relativa agli investimenti in costruzioni per pubblica utilità fatti dalle pubbliche amministrazioni. Il programma prevede la ridefinizione del settore pubblico allargato con l'inclusione di enti che, pur essendo riconducibili alla pubblica amministrazione, non vengono ricompresi nella stessa sulla base della definizione a oggi utilizzata. Il progetto è molto positivo perché permetterebbe di disporre di una valutazione complessiva delle risorse investite in infrastrutture dalle pubbliche amministrazioni nei vari territori. Inoltre, con un apposito programma si prevede il calcolo di un indice dei costi di manufatti in edilizia. In particolare le unità di analisi sarebbero "un fabbricato residenziale" e "tronchi stradali". Lo sviluppo di tale indice può essere un punto di riferimento "standardizzato" per la definizione dei costi degli investimenti infrastrutturali.

La possibilità di sviluppare statistiche sui consumi di energia da parte delle imprese attraverso opportuni conti satellite potrebbe colmare un gap informativo che caratterizza il nostro paese. L'importanza di questi conti satellite sarà crescente in funzione dei maggiori dettagli che saranno resi a disposizione rispetto alle altre statistiche ufficiali al momento disponibili (principalmente basate sul Bilancio Energetico Nazionale). L'acquisizione delle informazioni sui consumi fisici di energia potrebbe essere facilitata dall'utilizzo di dati

amministrativi in possesso delle società di distribuzione e vendita delle varie fonti energetiche. Di notevole interesse potrebbe essere l'utilizzo delle informazioni derivanti dall'indagine campionaria COEN sui consumi energetici delle imprese condotta per la prima volta dall'Istat nel 2011 i cui risultati non sono stati ancora pubblicati. Infine, sarebbe auspicabile un'armonizzazione delle informazioni disponibili per i consumi energetici sia per i consumi delle famiglie sia per quelli delle imprese. Date le profonde innovazioni registrate nel mercato energetico in Italia negli ultimi anni sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta, sarebbe opportuno accrescere il dettaglio delle informazioni disponibili sul fenomeno dell'autoconsumo e dell'energia prodotta ma non distribuita in rete.

Per agevolare un miglioramento della stima del lavoro sommerso utilizzato nell'economia italiana, già migliorata in occasione della revisione delle serie di contabilità nazionale conseguenti all'applicazione del Sec 2010, il PSN prevede di realizzare nuovi strumenti di analisi per delineare "mappe di rischio" correlate al fenomeno dell'elusione/evasione contributiva e del lavoro nero. Il progetto prevede una collaborazione da parte dell'ISTAT con altre istituzioni pubbliche e private sia locali sia nazionali.

- Argomento: Conti territoriali

A fronte dell'aumentata domanda di informazioni a livello territoriale, la produzione di informazioni con disaggregazione territoriale ha manifestato alcune difficoltà (sospensione della pubblicazione dei conti provinciali e del valore aggiunto a livello di SLL, ritardi nella pubblicazione dei conti regionali). Il PSN prevede che in connessione con l'introduzione del nuovo SEC saranno ristabilite alcune regolarità nella diffusione dei dati territoriali: a) diffusione dei dati regionali a 12 mesi dalla fine dell'anno di riferimento; b) produzione dei conti provinciali a 24 mesi (il cui calcolo era stato sospeso nel 2009), per i quali si prevede anche la ricostruzione retrospettiva in applicazione del nuovo SEC; c) ridefinizione dei sistemi locali del lavoro (SLL) ed elaborazione delle stime degli occupati interni e del valore aggiunto nei SLL per macro-branchette settoriali.

In materia di Conti territoriali, un nuovo progetto presente nell'aggiornamento 2016 a cura dell'Istituto Tagliacarne si propone di ricostruire il valore aggiunto comunale ai prezzi base per branca di attività economica. La disaggregazione comunale sarà coerente con le informazioni sul valore aggiunto provinciale e regionale, già rilasciate dall'ISTAT. Tale

ricostruzione, anche se indubbiamente colmerebbe un gap informativo sembra presentare forti difficoltà di realizzazione, data la mobilità dei fattori e la frammentazione geografica crescente dell'attività economica.

- Argomento: Prezzi

La programmazione nell'ambito dei prezzi al consumo è finalizzata all'applicazione dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale, tese alla riduzione del deficit riguardante la misurazione dei differenziali territoriali dei livelli dei prezzi attraverso l'innovazione metodologica.

L'aggiornamento del PSN prevede l'inserimento di tre progetti nati in applicazione della normativa nazionale riguardanti la pubblicazione e l'analisi dei livelli dei prezzi.

Il primo progetto "Rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data" (IST-02657), riguarda la raccolta dei dati, riferiti ai prodotti grocery, provenienti dalle casse dei punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), sia per l'indagine mensile dei prezzi al consumo, sia per il calcolo delle parità del potere d'acquisto internazionali. Sarà inoltre utile ai fini della compilazione degli indici spaziali regionali dei prezzi al consumo, che misurano le differenze tra il livello medio dei prezzi di un paniere standard di prodotti in una determinata area geografica e la media calcolata per il complesso delle aree, e per i quali si giungerà a prime stime. Nei prossimi anni l'utilizzo degli scanner data permetterà di ampliare il numero di tipologie di prodotti rilevati e di punti-vendita, oltre a facilitare l'acquisizione delle quotazioni elementari in modo continuativo nell'intero mese di riferimento.

Il secondo progetto, "Rilevazione dei prezzi al consumo su internet mediante tecniche di web scraping" (IST-02666), si pone l'obiettivo di acquisire tramite procedure automatiche dei dati su web per il calcolo degli indici mensili dei prezzi al consumo e le parità internazionali dei poteri d'acquisto. Questa metodologia dovrebbe rafforzare la produzione di informazioni dettagliate a livello di singolo prodotto, in linea con le strategie della Commissione Europea al riguardo (consumers market scoreboard). Inoltre, le tecniche web scraping saranno utili ai fini delle rilevazioni riguardanti i settori dei trasporti, in particolare quelli aerei, e dei servizi informatici.

Il terzo progetto, infine, denominato “Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali” (IST-02650), accorpa le rilevazioni già presenti a carattere mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno ed estero.

Nell’esprimere apprezzamento per le varie iniziative si ritiene utile richiamare l’attenzione su un aspetto importante a fini di analisi: le innovazioni metodologiche che implicano una discontinuità nelle serie storiche devono essere attuate con modalità che permettano agli analisti di valutarne l’impatto. La ricostruzione delle serie storiche per un intervallo temporale sufficientemente lungo appare particolarmente desiderabile.

In prospettiva la maggior ricchezza di dati che saranno acquisiti dall’ISTAT utilizzando nuove metodologie di rilevazione potrebbe permettere di calcolare in modo più accurato gli indici di prezzo relativi a categorie specifiche della popolazione; tali innovazioni appaiono di rilevante utilità.

4.11 Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private

Nell'Aggiornamento 2016 del PSN 2014-2016 sono presenti complessivamente 53 lavori, di cui 18 a titolarità ISTAT, riferiti al settore Pubblica amministrazione e istituzioni private.

Si tratta di 30 statistiche da indagare, 14 statistiche da fonti amministrative, 1 statistica derivata, 3 studi progettuali e 5 sistemi informativi.

Da alcuni anni la domanda di informazione statistica sulla pubblica amministrazione - ovvero i dati relativi alla organizzazione, alle risorse disponibili e ai servizi pubblici offerti dalle pubbliche amministrazioni, centrali e locali - è sempre più rilevante. La necessità che nel Programma statistico nazionale sia dato spazio a un sistema di raccolta e organizzazione di tale specifica informazione è sancito anche dalla normativa (legge n.244 del 2007 - finanziaria 2008). La esigenza informativa riguarda specificatamente anche informazioni strutturate ai fini della misurazione della performance della pubblica amministrazione.

D'altra parte, la pleora di sistemi informativi digitali in essere presso la PA dovrebbe consigliare un intervento che, anche attraverso una necessaria armonizzazione degli schemi classificatori e definitori utilizzati dalle singole amministrazioni, e l'integrazione tra fonti amministrative, porti a soddisfare la domanda conoscitiva sulla pubblica amministrazione nel suo complesso per mezzo di un utilizzo sistematico e generalizzato di dati di fonte amministrativa. Tale auspicabile transizione, nel contempo, permetterebbe di liberare una quantità di micro dati che, alimentando un ecosistema composto, oltre che dal Sistan, dalla comunità scientifica non solo italiana, potrebbero incrementare la conoscenza circa il funzionamento delle amministrazioni pubbliche, e la qualità delle politiche pubbliche.

L'ISTAT ha indirizzato e concentrato gli sforzi per corrispondere a tale esigenza conoscitiva, tra l'altro, nello sviluppo del sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione - Portale PA, Portale che vuole essere, secondo quanto dichiarato nel PSN, "*il luogo concettuale e fisico di raccordo di tale sistema*", un "*prodotto innovativo, frutto del lavoro congiunto di Istat, Cnel e altri soggetti Sistan, che mira a fornire informazioni strutturate ai fini della misurazione della performance della pubblica amministrazione*".

Si tratta di uno strumento utile alla rappresentazione delle conoscenze sul settore, le cui potenzialità e sviluppi potranno richiedere ulteriori messe a fuoco. Si ritiene dunque utile che

nella prossima programmazione venga dato conto degli aggiornamenti e degli sviluppi del Progetto Portale PA, in rapporto con le altre iniziative presenti nel PSN riguardanti il settore ed anche in rapporto ad altre iniziative in essere, come l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Rispetto al precedente PSN sono stati introdotti nell'Aggiornamento 2016 tre nuovi lavori, due studi progettuali proposti dal Ministero per lo sviluppo economico e una statistica da indagine proposta da Unioncamere su "Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio" (UCC-00025).

I due nuovi lavori del MISE riguardano alcuni aspetti dei conti territoriali pubblici ("Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" (MSE-00035) e "Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT" (MSE-00036)).

Tali studi valorizzano l'attuale Sistema Conti Pubblici Territoriali, che permette la ricostruzione, condivisa tra centro e periferia, dei flussi finanziari pubblici a livello regionale, costruita per supportare originariamente la verifica del principio di addizionalità delle risorse comunitarie, e progressivamente consolidata e qualificata quale supporto a politiche pubbliche più consapevoli.

L'esperienza dei Conti Pubblici Territoriali, basata sull'efficace funzionamento di una architettura condivisa tra centro e periferia dei flussi di bilancio (Unità Tecnica Centrale e Nuclei Regionali), può rappresentare una buona pratica per molti settori in cui occorre rafforzare la collaborazione tra centro e regioni.

Il sistema informativo sviluppato negli anni e i dati rilevati, grazie anche a serie storiche adeguatamente lunghe, permettono la ricostruzione e valutazione del quadro complessivo delle politiche economiche pubbliche di ciascun livello di governo in ciascun territorio. Si ritiene utile valorizzare tale sistema assicurando la continuità della produzione e la necessaria autonomia e indipendenza della struttura responsabile.

Un'area informativa specifica che potrà essere approfondita nella prossima programmazione riguarda le società partecipate pubbliche. A partire da quest'anno si realizza l'unificazione della raccolta dei dati relativi alle società partecipate pubbliche, realizzata tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro. Le Amministrazioni dovranno

dichiarare, oltre alle consuete informazioni relative alle partecipazioni, dirette e indirette, anche quelle riguardanti i propri rappresentanti negli organi societari, che precedentemente venivano trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante l'applicativo CONSOC del Portale PERLA PA. Questa novità nella procedura di raccolta delle informazioni sulle partecipazioni pubbliche, in attuazione dell'articolo 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, va nella direzione della razionalizzazione di banche dati istituite da Amministrazioni centrali, nonché di semplificazione degli adempimenti a carico di circa 11.000 Amministrazioni pubbliche.

Si riterrebbe utile, dunque, che nella prossima programmazione venga dato conto degli aggiornamenti e degli sviluppi del Progetto Patrimonio della PA, avviato dal Dipartimento del Tesoro, in rapporto con le altre rilevazioni presenti nel PSN riguardanti il settore.

Altro settore che può essere utilmente sviluppato, anche in riferimento alle modalità innovative di acquisto e di fatturazione recentemente introdotte nella PA, riguarda gli acquisti pubblici, e in particolare la possibilità di disporre di microdati per ulteriori studi e approfondimenti.

Si ritiene opportuno approfondire il tema nella prossima programmazione, con il necessario coinvolgimento dei soggetti interessati (ISTAT, CONSIP, ANAC, AGiD), con l'obiettivo di colmare il ritardo italiano nei confronti di altri Paesi.

Si suggerisce di valutare l'opportunità, nella organizzazione del prossimo PSN, di ricondurre nella sezione dedicata alla "Pubblica amministrazione e istituzioni private" quanto nel PSN oggetto del presente parere viene esposto nei paragrafi "L'informazione statistica per il federalismo fiscale" e "Le statistiche sulla PA", al fine di una esposizione integrata e coerente dell'intera sezione.

In generale, nel prossimo PSN, si riterrebbe utile la esposizione, in maniera quanto più possibile organica e chiara, di tutte le iniziative legate al tema della sezione, esplicitando le interconnessioni e integrazioni, e dedicando altresì un approfondimento specifico ai progetti più strategici (come il Portale PA, il Censimento continuo sulle istituzioni pubbliche).

La manifestata esigenza di un progetto comune che riconduca a una logica unitaria, coerente e condivisa, i diversi sistemi informativi in essere o in sviluppo nelle PA è

considerata dalla Commissione assolutamente condivisibile, come la evidenza che tale necessità si accompagni con la realizzazione di un “robusto framework concettuale” per coordinare le diverse iniziative in tema di PA, attraverso una forte collaborazione tra l’ISTAT e gli altri soggetti SISTAN.

Nel PSN è previsto che il Portale PA possa rappresentare “*un primo passo verso un sistema informativo “federato” nel quale prevedere i raccordi concettuali, operativi e di contenuto con gli analoghi sistemi, funzioni e iniziative previsti o messi in atto in ambito PA*”, a partire da una integrazione informativa e organizzativa, a cui seguirà una effettiva interconnessione fisica.

Si tratta di un progetto ambizioso, con obiettivi a medio lungo termine impegnativi, rispetto ai quali si riterrebbe utile che nel prossimo PSN venissero esplicitati dettagliatamente i processi attivati, quelli da attivare, con la programmazione, in termini di modi e tempi, delle tappe successive, con particolare riferimento ai meccanismi di cooperazione necessari per la integrazione delle fonti informative.

La Commissione offre la più ampia collaborazione, nel rispetto del proprio mandato, al fine di contribuire a realizzare un quadro di omogeneità informativa, definitoria e classificatoria tra le basi dati prodotte e utilizzate dalle singole amministrazioni, necessario al fine di pervenire a un sistema coerente e integrato di informazioni sulle PA.

Considerato che l’articolo 3, comma 72, della legge n. 244/2007 prevede che “Il programma statistico nazionale comprende i dati utili per la rilevazione del grado di soddisfazione e della qualità percepita dai cittadini e dalle imprese con riferimento a settori e servizi pubblici individuati a rotazione”, si riterrebbe opportuno che nel prossimo PSN venisse esplicitata l’applicazione di tale disposizione, indicando i lavori inseriti e i criteri di rotazione.

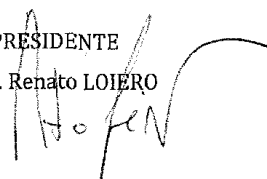
5. Conclusioni e parere

Tenuto conto di quanto sopra, e in particolare dei commenti e suggerimenti ivi contenuti che fanno parte integrante del presente parere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del d.lgs. n. 322/1989, la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016.

IL PRESIDENTE
Cons. Renato LOIERO



Regolamento Interno della Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

Art. 1 (Il Presidente)

1. Il Presidente rappresenta la Commissione, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni dei suoi membri, e ne coordina i lavori.
2. Il Presidente può nominare un Vice Presidente, scelto fra i membri della Commissione, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le sedute della Commissione sono presiedute dal membro della Commissione più anziano d'età.
3. Il Presidente può designare tra i membri della Commissione un responsabile per singoli settori o competenze. Il responsabile svolge le funzioni di relatore sulle questioni concernenti il settore assegnato e a tal fine cura l'attività preparatoria e istruttoria, riferisce alla Commissione e formula proposte di deliberazione.
4. Il Presidente, ove necessario, adotta gli atti ritenuti urgenti ed indifferibili, sottoponendoli alla ratifica della Commissione nella seduta successiva.

Art. 2 (Deliberazioni)

1. Le sedute della Commissione sono valide quando partecipano almeno tre membri, compresi quelli eventualmente collegati in forma telematica (collegamento audio o audiovisivo).
2. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei partecipanti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
3. Di ogni riunione della Commissione è redatto un verbale sommario. Il verbale, sottoscritto dal Presidente della seduta, è posto in approvazione nella seduta successiva.
4. A richiesta dei Componenti è consentito far risultare a verbale dichiarazioni testuali.
5. Alle sedute della Commissione possono partecipare soggetti esterni, preventivamente invitati dal Presidente.

Art. 3 (Segreteria)

1. Alle funzioni di segreteria della Commissione provvede, ai sensi dell'art. 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, la struttura di segreteria istituita dal Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. La Segreteria provvede all'organizzazione delle riunioni della Commissione, comprese le audizioni ed i gruppi di lavoro, al servizio di segreteria e di verbalizzazione, all'aggiornamento delle pagine web dedicate alla Commissione sul sito del Governo, nonché allo svolgimento di ogni altra attività demandata ad essa dalla Commissione.

Art. 4
(Convocazione)

1. La convocazione delle riunioni della Commissione, con il relativo ordine del giorno, su indicazione del Presidente è comunicata per via telematica dalla Segreteria ai membri - di norma e salvo motivi d'urgenza - almeno tre giorni prima della data fissata.
2. I membri impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria della Commissione.

Art. 5
(Gruppi di lavoro)

1. La Commissione può istituire al proprio interno gruppi di lavoro, i cui coordinatori sono nominati dal Presidente.
2. Alle riunioni dei gruppi di lavoro possono partecipare soggetti esterni alla Commissione.
3. Il coordinatore svolge le funzioni di relatore sulle questioni rientranti nel settore assegnato e a tal fine cura l'attività preparatoria e istruttoria, riferisce alla Commissione e formula eventuali proposte di deliberazione.

Art. 6
(Audizioni)

1. La Commissione, per approfondire temi di interesse, può svolgere delle audizioni. A tal fine può essere approvato un "documento di consultazione", nel quale sono indicati i soggetti da convocare e gli argomenti da sviluppare.
2. Alle audizioni possono chiedere di essere invitati anche altri soggetti, la cui richiesta può essere accolta dalla Commissione, ove ne sussistano le condizioni.
3. I soggetti che partecipano all'audizione possono presentare contributi ed osservazioni, in sede di partecipazione all'audizione o successivamente, come indicato nella lettera di convocazione o nel corso dell'audizione. Qualora non vi sia un'espressa richiesta di riservatezza da parte dei soggetti interessati, tali documenti possono essere allegati al verbale.
4. Qualora non vi sia un'espressa richiesta di riservatezza da parte dei soggetti interessati ovvero salvo diverso avviso della Commissione, i documenti e i contributi pervenuti possono essere pubblicati sul sito della Commissione.

Roma, 14 dicembre 2015

